

L'IDEA IL CAPITANO SAVANAROLA VINCE IN SOLIDARIETÀ

“Acireale famiglia” e cuore

di Gaetano Rizzo
ACIREALE

Pasqua all'insegna della solidarietà all'Acireale in tempi di coronavirus grazie all'iniziativa promossa direttamente dal capitano della squadra granata, Giuseppe Savanarola. Si chiama “Acireale famiglia” la sezione della piattaforma “GoFundMe” curata dall'attaccante acese e condivisa dal cognato, Antonio Privitera, esperto bancario e, quindi, nelle tecniche necessarie per la raccolta di fondi attraverso una base informatica. Sin dall'indomani dello svilupparsi della pandemia il leader della squadra acese si è chiesto cosa avrebbe potuto fare a favore della propria città, facendo leva sulla stima della quale può unanimemente godere. La spinta, in termini organizzativi, è partita dalla famiglia, la moglie Simona ed i cognati Antonio e Alessia; da qui il nome attribuito alla sezione della piat-

taforma mondiale specializzata nella raccolta di fondi. Messo a punto lo strumento tecnologico, il buon Peppe si è rimboccato le maniche ed ha cominciato a bussare alle porte di amici, parenti e tifosi, raccogliendo oltre 4mila euro, subito tramutata in beni di prima necessità che lui stesso ha provveduto a recapitare, individuando soggetti bisognosi.

Un'esperienza destinata a proseguire, anche se via via, come spiega il protagonista della raccolta, è sempre più difficile reperire fondi. «Io ho riscontrato un forte senso di solidarietà tra la gente - dice l'attaccante acese - e, sotto questo aspetto, sento di dovere rivolgere un sentito ringraziamento a quanti hanno raccolto il nostro appello. Sono momenti difficili per tutti, lo comprendo, ma vi assicuro che non sono mancati gli interventi anche di chi ha pure difficoltà». Il capitano dell'Acireale ha consegnato anche di persona generi

alimentari e non solo, facendo tappa pure in comunità che fanno solidarietà tutto l'anno, come il centro di San Camillo e la Madonna della Tenda.

Nell'arco della giornata, poi, ha pensato pure ad allenarsi, guardando con fiducia al futuro, nella speranza che i campionati possano presto riprendere. «Se riparte la Serie A - dice Savanarola - a cascata ripartiranno pure le categorie minori, anche a costo di giocare a porte chiuse e prevedendo turni infrasettimanali. Per quanto ci riguarda, il tecnico Pagana sa che siamo professionisti e, dunque, non servivano raccomandazioni di sorta rispetto all'atteggiamento da tenere. Certo, allenarsi da soli e tra le pareti domestiche non è la stessa cosa, ma sappiamo che dobbiamo farlo e contenerci nell'alimentazione. La speranza è quella di riprendere in tempi brevi, ma con le opportune garanzie».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Savanarola

